GAM - Settimanale a servizio della Parola iniziato dal Servo di Dio don Carlo De Ambrogio

Per me risto Ave Mamma, piena di grazia Madre di Dio e della Chiesa

MARIA E GIUSEPPE PORTARONO IL BAMBINO GESÙ AL TEMPIO

Dal vangelo secondo Luca 2,22-32;39-40

1 Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la Legge di Mosè, Maria e Giuseppe porta-

rono il bambino Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è nella scritto Legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive = la Legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione

d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza

prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino

> Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a riguardo. anch'egli lo accolse tra le tua rivelarti

> > 5



adempiuto ogni cosa secondo la Legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret.



2 Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.



Oggi celebriamo la festa della santa Famiglia di Nàzaret, composta da Gesù, Maria e Giuseppe. Chiamata a compiere una missione speciale da parte di Dio, la famiglia di Gesù vive le semplici e qualche volta dolorose vicende quotidiane molto simili alle nostre. La santa Famiglia di Nàzaret affronta le difficoltà alla luce della fede e sorretta dalla preghiera.

Difatti nel Vangelo di oggi troviamo Maria, Giuseppe e Gesù a Gerusalemme nel tempio, per obbedire alla Legge di Mosè che imponeva a tutti i genitori di portare il proprio figlio primogenito, per offrirlo a Dio. Un gesto molto bello: un modo semplice per dire grazie a Dio per il figlio che stringevano tra le braccia e per ricordare che quel figlio non era loro proprietà, ma un dono di Dio.

Ovunque la santa Famiglia arriva, suscita sempre attorno a sé una grande gioia: la notte di Natale a Betlemme gli angeli cantano in festa; i pastori sono felici quando giungono alla grotta; i magi esultano di una grandissima gioia nel vedere la stella fermarsi sopra il luogo dove era il Bambino; Simeone e Anna, nel tempio di Gerusalemme, sotto l'azione dello Spirito Santo esultano di gioia perché riconoscono in Gesù il Salvatore atteso. Anche noi, come queste persone, possiamo vivere nella gioia! Non è difficile: basta accogliere Gesù nella nostra vita. Se qualcuno ci domanda il motivo della nostra gioia, rispondiamo: la sorgente della nostra gioia è il Bimbo Gesù, il Figlio di Dio venuto fra noi per salvarci! È nato un Bambino senza paragoni nella storia dell'umanità. Unico perché è il Figlio di Dio fatto uomo; unica è pure la sua Mamma, che è la mamma di tutti gli uomini. Sì, Natale è la festa di tutti: bambini e adulti. È la nostra festa!

Ricostruisci le parole (in verticale) che sono in tema con la festa di oggi. A numero uguale corrisponde sempre lettera uguale (esempio: alle caselle con il numero 9 corrisponde sempre la lettera R). Le lettere mancanti aggiungile secondo il senso di una parola che trovi nel Vangelo di oggi. Inserisci poi nello schema della soluzione le lettere relative al numero. Nella soluzione due definizioni bellissime di Gesù.

O	¹⁶ F	¹⁶ F	¹⁴ E	⁹ R	¹² T	10 A
17	9	14	¹⁷ B	3	14	Z 0
17	10	2	9	12	6	3
14	11	14	10	19	¹⁸ P	1
² D	⁴G	7	3	10	3	11 N
3	3	14	15	7	1	14
9	10		6	14		
14			1			
$\begin{bmatrix} 7 \\ 19 \\ C \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 14 \\ 14 \\ 14 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 14 \\ 11 \\ 11 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 12 \\ 14 \\ 11 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 3 \\ 2 \\ 14 \end{bmatrix} $ e						
4 7 1 9 3 10 del tuo 18 1 18 1 7 1						